

TEATRO A PISTOIA Graffiante come trent'anni fa

*"Sotto paga non si paga!" di **Dario Fo** torna con Marina Massironi*

PISTOIA. I tempi erano duri e difficili. Di piombo. Anni Settanta fra molta confusione e molte inquietudini. Era il 1974 quando **Dario Fo** insieme a **Franca Rame** mise in scena una delle sue commedie più graffianti e anarchiche, destinata a creare polemiche e strascichi a non finire: "Sotto paga non si paga!".

Un teatro militante e barricadero, un teatro critico e politico che faceva discutere, scompaginava certezze benpensanti, disegnava profili di contro cultura e controinformazione. Facendo di **Dario Fo** un cattivo maestro. Perché raccontava di donne della periferia milanese che, visti gli aumenti spropositati e ingiustificati dei beni di consumo essenziali, fermi restando i salari, decidevano di "farsi lo sconto" e pagare la metà.

Cosa che poi fu messa in pratica da alcuni "clienti" dei supermercati, scatenando i giornali che parlarono senza mezze misure di esproprio proletario. "Sotto paga non si



Marina Massironi protagonista di "Sotto paga non si paga!"

paga!" torna ora con la regia dello stesso autore per l'interpretazione di Marina Massironi e Antonio Catania, e domani va in scena in prima nazionale al Manzoni di Pistoia (replica domenica alle 21).

«Quando debuttammo - ri-

corda **Dario Fo** - la storia appariva alquanto surreale, in sala il pubblico era perplesso e ci guardava come fossimo pazzi. Il racconto era di fantasia ma partiva dalle lamentele che raccoglievamo per strada. E alcuni ci rubarono l'i-

dea. E anche di più. Le cronache raccontavano di centinaia di donne che ripetevano le stesse battute che Franca recitava ogni sera a teatro. Volevamo chiedere i diritti d'autore... Da parte sua Il Giornale di Montanelli ci accusò di essere i veri ispiratori morali. Ad ogni conto durante il processo venne riconosciuto che i prezzi imposti dal supermercato erano vere rapine, alla fine tutti furono prosciolti perché il fatto non costituiva reato, come dire che la gente aveva pagato il giusto valore della merce».

Riprenderla oggi cosa significa? «Gli aumenti dei prezzi, dal pane alla benzina, sono sotto gli occhi di tutti. Chissà se la commedia ripeterà lo stesso iter satirico e grottesco che si verificò all'epoca. Succede spesso che la realtà copi dall'immaginazione scenica. Ad ogni modo staremo a vedere». Gli altri interpreti sono Marina De Juli, Renata Marchetti e Sergio Valastro.

Gabriele Rizza

